

# **Monitoraggio ambientale del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia Marittimo 2014-2020**

## **5° Rapporto di monitoraggio**

**Firenze, settembre 2023**

## *RICONOSCIMENTI*

*Il documento è stato curato da Simone Pagni.*

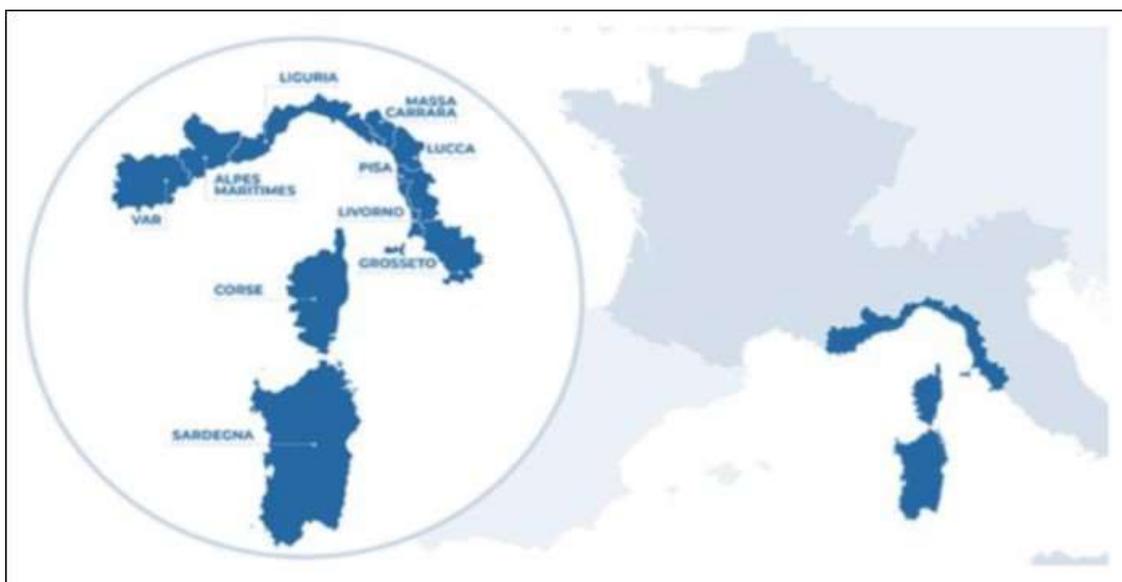
## **Indice**

PREMESSA	4
METODOLOGIA	5
ANALISI - Parte prima	
<b>ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	
1. Analisi di contesto	6
2. Indicatori di realizzazione, risultato e impatto	7
ANALISI - Parte seconda	
<b>SINTESI DELLE EVIDENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	
3. Sintesi delle evidenze emerse nei precedenti Rapporti di monitoraggio ambientale	13
4. Esiti della survey sulle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio ambientale	17
RISULTANZE	20
ALLEGATO	
Questionario di rilevazione	21

## PREMESSA

Il presente documento costituisce il quinto Rapporto di monitoraggio ambientale del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia Marittimo 2014-2020, come previsto dal Piano operativo di monitoraggio ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), elaborato ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e della relativa normativa nazionale di recepimento italiana e francese.

Il Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, approvato dalla Commissione europea l'11 giugno 2015 con decisione di esecuzione C (2015) 4102 e ss.mm.ii., coinvolge i 5 territori della costa Toscana, Sardegna, Liguria, Corsica e i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var in Région Sud, Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA).



Dal punto di vista finanziario emerge che le risorse impegnate (compreso l'assistenza tecnica) ammontano complessivamente a 196.593.574,54 € (FESR+CN), che rappresentano il 98,47% della dotazione finanziaria totale del Programma (euro 199.649.897 FESR+CN) e le spese rendicontate dai beneficiari e verificate dai controllori ammontano a 160.493.617,12 € (FESR+CN), ossia il 80,39% della dotazione del PC. L'avanzamento della spesa nel 2022 ha evidenziato un incremento rispetto allo scorso anno (+ 29%).

Sul piano attuativo, i progetti complessivamente finanziati attraverso i 5 Avvisi pubblicati, sono 129 e coinvolgono 893 beneficiari diretti. Dei progetti finanziati a fine 2022, 77 risultano già chiusi (60%) ed ulteriori 8, in via di conclusione.

L'allocazione finanziaria lungo i cinque avvisi presenta le seguenti caratteristiche:

- L'avviso 1 ha finanziato il maggior numero di progetti (assi 1, 2 e 3) e di conseguenza presenta un'allocazione finanziaria maggiore, di cui il 57% è stato destinato ai progetti dell'asse 2;
- L'avviso 2 ha finanziato progetti di tutti e 4 gli assi, con un maggiore focus sugli assi 2 e 3 in cui ricadono 22 progetti per un'allocazione pari al 78% del budget complessivo dell'avviso;
- Nel caso dell'avviso 3, il numero di progetti finanziati tra gli assi 2 e 4 è distribuito in maniera omogenea (rispettivamente 15 e 13), mentre in termini finanziari all'asse 2 è stato attribuito il 76% del budget messo a bando;
- Nel caso dell'avviso 4, il numero di progetti finanziati tra gli assi 1 e 3 è distribuito in maniera non omogenea (rispettivamente 19 e 2), differenza che, tuttavia, non si rileva nell'ammontare finanziario, di cui il 65% dedicato all'Asse 1 e il 35% all'asse 3;
- Nel caso dell'avviso 5, pubblicato nel 2020 e destinato ad utilizzare le risorse residue del programma e le eventuali economie generate dai progetti finanziati, è stato chiuso anticipatamente (30 novembre 2021 anziché 30 gennaio 2023) a causa delle poche risorse rese disponibili nei tempi utili per la realizzazione dei progetti entro la fine del programma. L'Avviso ha comunque consentito il finanziamento di 10 progetti.

## METODOLOGIA

Il presente documento costituisce l'ultimo Rapporto di monitoraggio ambientale del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 ed è stato incentrato sulla sintesi delle evidenze emerse nell'ambito dei precedenti Rapporti. Tali evidenze sono state anche oggetto di un ulteriore approfondimento attraverso una survey che ha coinvolto i soggetti beneficiari dei progetti finanziati in ambito ambientale.

Nel Rapporto è stato infine operato un ulteriore aggiornamento degli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto ambientale del Programma.

ANALISI - Parte prima

## ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

### 1.

#### Analisi di contesto

Dal punto di vista dell'evoluzione degli indicatori di contesto ambientale, non sono rilevabili modifiche sostanziali dei dati disponibili rispetto a quanto già evidenziato nel precedente Rapporto di monitoraggio ambientale di dicembre 2022, di cui si riportano di seguito le evidenze emerse.

Come già emerso nei precedenti Rapporti di monitoraggio, gli indicatori analizzati permettono di rilevare che i contesti territoriali entro cui operano i beneficiari del Programma presentano caratteristiche ambientali e tendenze evolutive tra di loro simili, o comunque assimilabili. L'analisi non ha messo in evidenza tendenze evolutive diverse da quelle rilevate nei precedenti Rapporti di monitoraggio ambientale del Programma.

Gli indicatori presi a riferimento sembrano rilevare un complessivo miglioramento della qualità dell'acqua in molti luoghi e il declino delle sostanze pericolose come pesticidi e metalli pesanti. Sembra tuttavia che nell'area marittima transfrontaliera Italia-Francia alcune aree con corpi idrici classificati siano interessate da pressioni puntuali e/o diffuse nei fiumi e nei laghi e abbiano uno stato o potenziale ecologico non buono. Con particolare riguardo a località specifiche, i dati a disposizione individuano una concentrazione di metalli in tracce (piombo e mercurio) e un'elevata concentrazione media di inquinanti organici persistenti. La gestione dei rifiuti, il trasporto marittimo e il turismo appaiono ancora come i determinanti all'origine di significative minacce ambientali. Parti dell'area marittima hanno una sensibilità ambientale medio-molto alta al cambiamento climatico. I fenomeni meteorologici, amplificati dalla presenza delle montagne e del mare a distanza ravvicinata, generano rischi comparabili tra le aree francesi e italiane interessate. Nel contesto di una crescente urbanizzazione con i cambiamenti climatici in atto, rilievi montuosi importanti e intensi eventi pluviometrici si combinano causando tracimazioni dei corsi d'acqua, piene improvvise, ruscellamenti, nonché fenomeni di erosione costiera. La distribuzione urbana aumenta la vulnerabilità dei territori ai rischi naturali e, più nello specifico, al rischio di allagamento. Inoltre, si prevede che la maggior parte dell'area di interesse registrerà aumenti relativamente significativi nella frequenza della siccità nel futuro a medio e lungo termine. Un ulteriore profilo di interesse è poi relativo alla sussistenza di fluttuazioni stagionali talvolta significative di alcuni indicatori che riguardano le isole (Sardegna e Corsica).

Benché non siano rilevabili impatti ambientali significativi di carattere quantitativo del Programma tali da poter determinare variazioni apprezzabili del quadro degli indicatori presi a riferimento, non possono non essere sottolineati altri contributi qualitativi quali per esempio la realizzazione di piani congiunti che hanno permesso di affrontare i rischi in maniera più articolata e transfrontaliera.

Come peraltro già rilevato nei precedenti Rapporti di monitoraggio ambientale del Programma, la varietà dei sistemi di contabilità ambientale e l'eterogeneità delle modalità di pubblicazione dei dati ambientali rende difficoltoso lo svolgimento di una analisi quantitativa a scala di dettaglio o comunque mediante confronti diretti tra indicatori.

## **2. Indicatori di realizzazione, risultato e impatto**

La Tabella riportata di seguito permette di mettere in evidenza il livello di avanzamento degli indicatori previsti dal Piano di monitoraggio ambientale rispetto ai target iniziali. I valori attuali (2022) e attesi (2023) si basano sui dati aggiornati di monitoraggio presenti sul Sistema Informativo Marittimo al 30 dicembre 2022.

L'analisi evidenzia che nella maggior parte dei casi i risultati ottenuti o comunque preventivati in base agli interventi selezionati hanno superato i target attesi. Come già evidenziato nei precedenti Rapporti di monitoraggio, dall'analisi dell'andamento di tali indicatori, non si sono osservati cambiamenti strutturali tali da rimettere in discussione gli obiettivi fissati inizialmente dai progetti, mentre in alcuni casi, si è fatto ricorso ad una riorganizzazione/rimodulazione interna di alcune attività, ad un cambiamento delle tempistiche di consegna e all'attuazione di iniziative di risposta al contesto di intervento causato dall'emergenza sanitaria dovuta all'emergenza Covid-19.

È tuttavia utile segnalare il mancato raggiungimento dei valori target relativamente ad alcuni degli indicatori riconducibili ai temi della sicurezza, del rischio di incidenti, del trasporto in mare di merci pericolose e/o inquinanti, della gestione efficace (anche sotto il profilo della tutela ambientale) delle emergenze; trattandosi di tematiche direttamente correlate alle componenti ambientali indicate dalla Direttiva VAS (in particolare, popolazione, biodiversità, salute umana e acqua) di cui non sono state adeguatamente analizzate le motivazioni circa le mancate realizzazioni, si rileva la necessità di analizzare tali evidenze nell'ambito delle successive attività di monitoraggio ambientale, nell'ottica di un miglioramento delle performance del Programma per i cicli di programmazione successiva.

Nel caso degli indicatori che hanno superato i target attesi, è già in corso una attenta revisione nell'ambito del prossimo ciclo di programmazione 2021-2027, al fine di assicurare la coerenza dei dati dichiarati con la loro interpretazione. Con particolare riferimento all'indicatore "Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro l'erosione costiera", esso ha superato notevolmente il target atteso poiché nell'ambito delle attività del progetto MAREGOT è stato operato il ripristino inizialmente non previsto di un tratto di costa di difficile accesso, il quale ha notevolmente migliorato la fruibilità dell'area interessata.

Nella nuova programmazione sono comunque in attivazione forme di rilevazione più accurate per verificare e meglio interpretare le dichiarazioni rese dai beneficiari nelle schede progetto.

*Legenda*

	<i>Avanzamento superiore uguale o superiore al 100% del target 2023</i>
	<i>Avanzamento superiore al 50% del target 2023</i>
	<i>Avanzamento inferiore al 50% del target 2023</i>
	<i>Nessun avanzamento rispetto al target 2023</i>
-	<i>Indicatore non popolato</i>

▲	<i>Evoluzione marcata rispetto alla precedente valutazione</i>
◀▶	<i>Lieve evoluzione rispetto alla precedente valutazione</i>
○	<i>Assenza di evoluzione rispetto alla precedente valutazione</i>

Asse I						
<i>Priorità investimento</i>	<i>Nome indicatore</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target 2023</i>	<i>Valore 2021</i>	<i>%</i>	<i>Evoluzione rispetto alla precedente valutazione</i>
<i>Indicatori di realizzazione</i>						
3A	Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Imprese	2.290	1.906	83%	▲
3A	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	Imprese	590	295	50%	▲
3A	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario (CO04)	Imprese	1.700	1.611	95%	▲
3A	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)	Imprese	515	262	51%	▲
3D	Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Imprese	1.020	793	78%	◀▶
3D	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	Imprese	20	11	55%	◀▶
3D	Numero di soggetti (pubblici e privati) che beneficiano di un supporto (O3D1)	Soggetti	990	797	80%	▲
<i>Indicatori di risultato</i>						
	-					

Asse I						
Priorità investimento	Nome indicatore	Unità di misura	Target 2023	Valore 2021	%	Evoluzione rispetto alla precedente valutazione
Indicatori di impatto						
	-					

Asse II						
Priorità investimento	Nome indicatore	Unità di misura	Target 2023	Valore 2020	%	Evoluzione rispetto alla precedente valutazione
Indicatori di realizzazione						
5A	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (OC1)	Piani d'azione congiunti	18	12	67%	▲
5B	Numero di sistemi comuni per la sicurezza della navigazione e del monitoraggio delle merci pericolose (O5B1)	Sistemi comuni per la sicurezza	20	7	35%	▲
5B	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (OC1)	Piani d'azione congiunti	4	2	50%	▲
5B	Numero di Osservatori per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose (O5B2)	Osservatori	1	0	0%	◀▶
5B	Numero di Laboratori per migliorare la gestione delle emergenze (sicurezza dei passeggeri, evitare sversamenti in mare) (O5B3)	Laboratori	3	0	0%	◀▶
6C	Numero di piani d'azione congiunti predisposti (OC1)	Piani d'azione congiunti	22	18	81%	▲
6C	Numero di istituzioni partecipanti alla rete transfrontaliera dei patrimoni/siti accessibili (O6C1)	Istituzioni	105	27	26%	▲
6C	Numero di istituzioni partecipanti alla rete del patrimonio storico e naturale delle isole (O6C2)	Istituzioni	8	7	88%	◀▶

Asse II						
Priorità investimento	Nome indicatore	Unità di misura	Target 2023	Valore 2020	%	Evoluzione rispetto alla precedente valutazione
6C	Numero di siti naturali e culturali che beneficiano di un sostegno finanziario (O6C3)	Siti	190	153	80%	▲
6C	Numero di porti che adottano misure di gestione dei rifiuti (O6C4)	Porti	11	10	91%	▲
6C	Numero di porti che adottano misure di gestione di reflui (O6C5)	Porti	12	10	84%	▲
Indicatori di risultato						
5A1	Numero di istituzioni pubbliche che adottano strategie e piani di azione congiunti per l'adattamento ai rischi prioritari (idrologico / alluvioni, erosione costiera, incendi)	Istituzioni pubbliche	80	62	77%	▲
6C1	Numero delle azioni pubbliche finalizzate alla gestione congiunta del patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione	Azioni pubbliche	26	21	81%	▲
Indicatori di impatto						
5A	Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro le alluvioni (CO20)	Persone	5.588.712	5.588.712	100%	◀▶
5A	Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro gli incendi boschivi (CO21)	Persone	65.000	65.000	100%	▲
5A	Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro l'erosione costiera (O5A1)	Persone	4.100	18.270	445%	◀▶

Asse II						
Priorità investimento	Nome indicatore	Unità di misura	Target 2023	Valore 2020	%	Evoluzione rispetto alla precedente valutazione
6C	Superficie di habitat che beneficiano di un sostegno per ottenere un miglior stato di conservazione (CO23)	Ettari	1.500.000	1.500.000	100%	◀▶

Asse III						
Priorità investimento	Nome indicatore	Unità di misura	Target 2023	Valore 2020	%	Evoluzione rispetto alla precedente valutazione
Indicatori di realizzazione						
7B	Numero di dispositivi per sviluppare strumenti di gestione congiunta di servizi transfrontalieri di trasporto tra le isole (O7B1)	Dispositivi	2	1	50%	▲
7B	Numero di dispositivi e/o servizi comuni ICT adottati per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T (O7B3)	Dispositivi	3	2	67%	▲
7C	Numero di strumenti congiunti ITS realizzati (O7C1)	Strumenti congiunti ITS	4	3	75%	▲
7C	Numero di interventi per la riduzione e il monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti realizzati (O7C2)	Interventi	8	4	50%	▲
7C	Numero di piani d'azione per la realizzazione di stazioni di stoccaggio e rifornimento GNL (O7C3)	Piani d'azione	3	3	100%	◀▶
7C	Numero di azioni pilota per la realizzazione di stazioni di stoccaggio	Azioni pilota	3	0	0%	◀▶

Asse III						
Priorità investimento	Nome indicatore	Unità di misura	Target 2023	Valore 2020	%	Evoluzione rispetto alla precedente valutazione
	e rifornimento di GNL (O7C4)					
Indicatori di risultato						
7C1	Numero di porti commerciali coperti da piani congiunti per la riduzione dell'inquinamento acustico	Porti	9	9	100%	▲
7C2	Numero di porti commerciali coperti da piani congiunti per l'attuazione di misure per una navigazione marittima meno inquinante	Porti	9	11	122%	◀▶
Indicatori di impatto						
	-					

Asse IV						
Priorità investimento	Nome indicatore	Unità di misura	Target 2023	Valore 2020	%	Evoluzione rispetto alla precedente valutazione
Indicatori di realizzazione						
8A	Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO01)	Imprese	55	77	140%	▲
8A	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario (CO04)	Imprese	55	55	100%	▲
Indicatori di risultato						
	-					
Indicatori di impatto						

ANALISI – Parte seconda

## **SINTESI DELLE EVIDENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

### **3.**

#### **Sintesi delle evidenze emerse nei precedenti Rapporti di monitoraggio ambientale**

Come previsto dal Piano operativo di monitoraggio ai fini della VAS, i precedenti Rapporti di monitoraggio ambientale hanno avuto una caratterizzazione tematica, condotta attraverso l'analisi di buone pratiche, con riferimento al contributo del Programma rispetto a:

- strategia di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico;
- prevenzione dai rischi ambientali e la protezione delle acque marine;
- gestione della rete Natura 2000 ed il rischio idrogeologico.

Di seguito sono riportati gli elementi di sintesi relativi agli esiti dell'analisi di tali aspetti.

#### ***Contributo del Programma alla strategia di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico***

Il secondo Rapporto di monitoraggio ha evidenziato una positiva concentrazione delle risorse impiegate verso progetti afferenti a tematiche legate al contrasto ai cambiamenti climatici.

L'aggiornamento dell'analisi di contesto conferma come i contesti territoriali entro cui operano i beneficiari del Programma presentino caratteristiche ambientali e tendenze evolutive tra di loro simili, o comunque assimilabili. Infatti, vari contesti dell'area marittima si caratterizzano per una sensibilità ambientale medio-alta al cambiamento climatico.

La concentrazione dei progetti strategici sull'Asse 2 – Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi del Programma dimostra una certa coerenza nella logica di intervento, in particolare per quanto riguarda la tematica dei rischi naturali e climatici per natura multi-settoriali e tematici e con caratteristiche territoriali marcate.

Il particolare, l'analisi di alcuni casi studio relativamente a progetti integrati territoriali e tematici, ha messo in evidenza la messa in opera di esperienze efficaci di governance transfrontaliera, relativamente a:

- Strategie, piani di azione congiunti e indicazioni di policy per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Interventi integrati per la gestione delle emergenze legate a fenomeni climatici estremi;
- Messa a punto di modelli di prevenzione integrati;
- Introduzione di strumenti di monitoraggio e protocolli per la lotta al rischio idrogeologico, l'erosione costiera ed il rischio incendio utilizzabili su scala transfrontaliera.

Gli interventi realizzati o in corso di realizzazione stanno permettendo di affrontare in maniera congiunta i rischi ambientali e le minacce comuni all'area di cooperazione, in particolare per migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di adattarsi ai cambiamenti climatici e prevenire e gestire i rischi.

### ***Contributo del Programma per la prevenzione dai rischi ambientali e la protezione delle acque marine***

Il terzo Rapporto di monitoraggio ha evidenziato una positiva concentrazione delle risorse impiegate verso progetti afferenti a tematiche legate alla prevenzione dei rischi.

L'aggiornamento dell'analisi di contesto conferma come la gestione dei rifiuti, il trasporto marittimo e il turismo appaiano ancora come i determinanti all'origine di significative minacce ambientali, con particolare riferimento alla matrice acqua.

L'analisi di alcuni casi studio relativamente a progetti incentrati sulla prevenzione dei rischi ambientali e la protezione delle acque marine, ha messo in evidenza la messa in opera di esperienze efficaci di governance transfrontaliera, relativamente a:

- Introduzione di strumenti di campionamento e monitoraggio utilizzabili su scala transfrontaliera;
- Interventi integrati per la gestione dei rischi ambientali e la protezione delle acque marine;
- Messa a punto di modelli di prevenzione integrati;
- Piani di azione e linee guida congiunti per la gestione dei rischi ambientali.

I progetti semplici presi in considerazione, seppur più limitati rispetto agli strategici in quanto a dimensione complessiva, si presentano come uno strumento efficace e flessibile per il trasferimento di buone pratiche e la realizzazione di azioni pilota capaci di impattare in maniera diretta sui problemi dell'area di riferimento. Gli interventi realizzati o in corso di realizzazione stanno permettendo di affrontare in maniera congiunta i rischi ambientali e le minacce comuni all'area di cooperazione, in particolare per migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di prevenire e gestire i rischi.

Il principale valore aggiunto transfrontaliero rilevabile dall'analisi dei casi studio consiste nello scambio di buone pratiche su scala transfrontaliera: i progetti considerati sottolineano come la partecipazione a progetti nell'ambito del Programma Marittimo permettano di sviluppare il lavoro in rete a livello transfrontaliero. L'approccio integrato strategico relativamente alla prevenzione dei rischi ambientali permette sia uno sviluppo più semplice di sinergie con altri progetti, sia di rafforzare l'impatto sul territorio.

Il valore aggiunto transfrontaliero si traduce con lo sviluppo di soluzioni comuni che si concretizzano: i. nella promozione di una buona governance, ii. nel far fronte a minacce ambientali comuni all'area di cooperazione, iii. nel raggiungimento di obiettivi comunitari.

### *Contributo del Programma per la gestione della rete Natura 2000 ed il rischio idrogeologico*

Le analisi condotte nell'ambito del quarto Rapporto di monitoraggio hanno consentito di illustrare il contributo del Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020 in relazione alla conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale relativo, in particolare, alla rete Natura 2000. In particolare, a questo ambito afferiscono progetti di:

- Reti ecologiche e di protezione ambientale per la tutela della natura e della biodiversità;
- Modelli di sviluppo sostenibile;
- Approccio congiunto alle politiche regionali ambientali;
- Valorizzazione dell'identità culturale dello spazio transfrontaliero, con una speciale attenzione per le attività di promozione del patrimonio e la valorizzazione della sua accessibilità;
- Mappatura di beni e risorse culturali.

Come peraltro già rilevato nei precedenti Rapporti di monitoraggio ambientale del Programma, l'aggiornamento dell'analisi di contesto ha confermato la difficoltà di costruire una analisi quantitativa omogenea, seppur siano rinvenibili caratteristiche ambientali e tendenze evolutive tra di loro assimilabili. L'urbanizzazione aumenta la vulnerabilità dei territori ai rischi naturali e, più nello specifico, al rischio idrogeologico.

L'analisi di alcuni casi studio relativamente a progetti incentrati sulla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale ha messo in evidenza la messa in opera di esperienze efficaci di governance transfrontaliera, relativamente a:

- Creazione di piattaforme e reti transfrontaliere per la raccolta, lo scambio e l'analisi dei dati relativi al patrimonio naturale;
- Creazione di reti permanenti di azione per la preservazione dei patrimoni naturali e culturali;
- Piani di azione, linee guida e interventi integrati per migliorare l'efficacia delle iniziative pubbliche a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio eco-sistemico.

È tuttavia utile rilevare che l'insieme dei progetti finanziati in tale ambito appare limitato in quanto a dimensione complessiva se rapportato all'insieme dei progetti finanziati.

Nonostante che il livello di definizione degli interventi progettuali finanziati dal Programma non consenta di fornire una valutazione quantitativa in questo senso, a causa della mancanza della rilevazione di dati quantitativi specifici sui risultati ottenuti dai diversi progetti finanziati, i progetti semplici presi in considerazione si presentano come uno strumento efficace e flessibile per il trasferimento di buone pratiche e la realizzazione di azioni pilota capaci di impattare in maniera diretta sui problemi dell'area di riferimento.

Come peraltro è stato rilevato nei precedenti Rapporti di monitoraggio in relazione ad altre tematiche, il principale valore aggiunto transfrontaliero rilevabile dall'analisi dei casi studio

consiste nello scambio di buone pratiche su scala transfrontaliera: i progetti considerati sottolineano come la partecipazione a progetti nell'ambito del Programma Marittimo permettano di sviluppare il lavoro in rete a livello transfrontaliero anche sulle tematiche di conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale.

In particolare, il valore aggiunto transfrontaliero derivante dai casi studio si traduce con lo sviluppo di soluzioni comuni che si concretizzano: i. nella promozione di una buona governance in grado di permettere uno sviluppo più semplice di sinergie con altri progetti, ii. nel far fronte a minacce ambientali comuni all'area di cooperazione rafforzando la capacità di azione tra tutti i soggetti territoriali interessati, iii. nel raggiungimento di obiettivi comunitari.

#### 4.

#### **Esiti della survey sulle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio ambientale**

Come parte delle attività di monitoraggio ambientale del Programma, nei mesi di aprile e maggio 2023 è stata realizzata un'indagine finalizzata a condividere ed analizzare criticamente gli esiti delle attività di monitoraggio ambientale che sono state condotte negli anni.

Le questioni relative al monitoraggio ambientale trattate hanno riguardato principalmente una riflessione critica sul contributo offerto dal Programma rispetto al miglioramento della cooperazione per la risoluzione di problematiche ambientali comuni.

L'indagine ha riguardato i beneficiari di 40 progetti finanziati facenti riferimento a tematiche ambientali; alla survey è stato dato riscontro da parte dei beneficiari di 13 progetti, pari quindi al 32,5% del campione preso a riferimento.

Nei paragrafi riportati di seguito è riportata una sintesi delle principali risultanze dell'indagine, articolata secondo le diverse tematiche affrontate dal questionario.

#### *Congruità delle risultanze derivanti dalle attività svolte di monitoraggio ambientale del Programma*

La quasi totalità del campione (92,3%) ritiene esaustive le attività svolte di monitoraggio ambientale del Programma.

I principali aspetti che sono stati sottolineati riguardano:

- il supporto dell'AG che ha permesso una congrua ed esaustiva attività di monitoraggio;
- l'opportunità di aver definito procedure condivise di indagine e/o scambio di metodologie di indagine ambientale;
- una maggiore considerazione degli aspetti legati alla protezione del mare e alla sicurezza della navigazione;
- un contributo importante rivolto alla conservazione e protezione del patrimonio ambientale;
- un più attento monitoraggio del rumore nei porti, con la definizione delle conseguenti azioni di mitigazione.

#### *Creazione di condizioni per favorire processi di cooperazione durevoli fra gli attori istituzionali e fra questi e gli attori privati in materia di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico*

La quasi totalità del campione (92,3%) ritiene soddisfacente il supporto del Programma in materia di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico.

I principali aspetti che sono stati sottolineati riguardano:

- il rafforzamento delle conoscenze in tema di adattamento ai cambiamenti climatici
- la capacità del Programma di incidere sulle politiche correlate al cambiamento climatico, come ad esempio quelle relative alla mobilità sostenibile;
- il rafforzamento di azioni di sperimentazioni di nuovi strumenti e metodi di lavoro che

hanno garantito il confronto e la partecipazione;

- la definizione di piani di azione congiunti che hanno contribuito a rendere più efficace l'attuazione di azioni di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico;
- il consolidamento delle relazioni tra partner istituzionali e privati in ambito locale.

*Creazione delle condizioni per favorire processi di cooperazione durevoli fra gli attori istituzionali e fra questi e gli attori privati in materia di prevenzione dai rischi ambientali e protezione delle acque marine*

Anche in questo caso, la quasi totalità del campione (92,3%) ritiene soddisfacente il contributo del Programma rispetto alla creazione di processi di cooperazione in materia di prevenzione dai rischi ambientali e protezione delle acque marine.

I principali aspetti che sono stati sottolineati riguardano:

- la capacità degli studi elaborati nell'ambito delle attività progettuali di mettere in evidenza la necessità di attuare azioni volte alla prevenzione dei rischi e di protezione delle acque;
- l'utilità del programma nel creare/ rafforzare relazioni tra partner istituzionali e privati in grado di perdurare anche dopo la fine delle attività progettuali sia sotto il profilo della gestione degli investimenti fatti che per future nuove attività.

*Creazione delle condizioni per favorire processi di cooperazione durevoli fra gli attori istituzionali e fra questi e gli attori privati in materia di gestione della rete Natura 2000 e prevenzione dal rischio idrogeologico*

Il 77% del campione ritiene soddisfacente il contributo del Programma rispetto alla creazione di processi di cooperazione in materia di gestione della rete Natura 2000 e prevenzione dal rischio idrogeologico.

I principali aspetti che sono stati sottolineati riguardano:

- la capacità del Programma di stimolare il confronto tra i diversi soggetti coinvolti, attraverso gli studi effettuati sul rischio idrogeologico e in relazione al rafforzamento del sistema della rete Natura 2000;
- la definizione di piani di azione congiunti che hanno contribuito a rendere più efficace la gestione della rete Natura 2000 e la prevenzione dal rischio idrogeologico;
- l'opportunità offerta dal Programma in termini di scambio di esperienze di valorizzazione e fruizione sostenibile nella gestione dei siti tra operatori e pubbliche amministrazioni.

*Contributo del Programma nell'aumentare la sostenibilità delle aree portuali*

La quasi totalità del campione (92,3%) ritiene soddisfacente il supporto del Programma al fine di aumentare la sostenibilità delle aree portuali.

I principali aspetti che sono stati sottolineati riguardano:

- il contributo del Programma al miglioramento delle conoscenze e della consapevolezza rispetto alle tematiche della sostenibilità dei porti;
- l'ottenimento di strumenti/investimenti per l'implementazione della sicurezza della navigazione e/o per la protezione ambientale marina;
- la definizione di linee di indirizzo comuni per la sostenibilità dei porti.

Nel complesso, la survey sembra confermare l'adeguatezza della logica di intervento del Programma alla luce della sua attuazione, nonché la capacità nel suo insieme di:

- conseguire risultati in linea con il cambiamento atteso formulato all'inizio del periodo di programmazione;
- contribuire agli obiettivi ambientali prefissati dal Programma, attraverso i progetti finanziati aventi anche finalità ambientali.

## RISULTANZE

I diversi Rapporti di monitoraggio ambientale elaborati a partire dall'anno 2020 (tutti i Rapporti di monitoraggio ambientale sono consultabili sul sito del Programma: <https://interreg-maritime.eu/documenti-di-programma>) hanno avuto una caratterizzazione tematica, con riferimento al contributo del Programma rispetto a:

- strategia di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico;
- prevenzione dai rischi ambientali e la protezione delle acque marine;
- gestione della rete Natura 2000 ed il rischio idrogeologico.

Volendo operare una estrema sintesi di quanto emerso dai Rapporti di monitoraggio, nonché in base a quanto espresso nei precedenti paragrafi, è possibile evidenziare quanto segue:

- o Risulta confermata la difficoltà di costruire una analisi quantitativa omogenea degli indicatori ambientali, seppur siano rinvenibili caratteristiche ambientali e tendenze evolutive tra di loro assimilabili. Ad ogni modo, le caratteristiche comuni del territorio dal punto di vista socio-economico, di sviluppo e antropizzazione consentono la realizzazione di soluzioni comuni della gestione dei rischi che non sarebbero altrimenti possibili. La continuità territoriale consente la realizzazione concreta di reti transfrontaliere.
- o È possibile ancora una volta confermare la traiettoria positiva di attuazione che ha seguito il Programma, che ha seguito quanto sostanzialmente pianificato, anche nei contenuti ambientali, sia in termini di allocazione delle risorse osservate tra Assi che a livello strategico. Buono appare il livello di avanzamento degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto ambientale presi in considerazione rispetto ai target iniziali, anche se risulterebbe necessario approfondire ulteriormente il mancato raggiungimento dei valori target relativamente ad alcuni degli indicatori riconducibili ai temi della sicurezza, del rischio di incidenti, del trasporto in mare di merci pericolose e/o inquinanti, della gestione efficace (anche sotto il profilo della tutela ambientale) delle emergenze.
- o Il coinvolgimento delle autorità locali ha permesso la partecipazione della comunità in un'ottica di prevenzione e di pianificazione rispetto ai rischi ambientali. Il Programma ha altresì permesso a dei centri urbani di dimensione ridotta e risorse limitate di approcciarsi al tema della gestione dei rischi ambientali. I comuni hanno avuto la possibilità di innovare e sperimentare in maniera congiunta, permettendo lo scambio di buone pratiche rispetto alle azioni realizzabili in ambito locale secondo delle linee guida comuni.
- o Il Programma ha favorito un approccio unitario rispetto a tematiche ambientali comuni anche se le linee guida ed i piani d'azione proposti da vari progetti non risulta siano state sempre effettivamente adottate; ciò è soprattutto riconducibile al fatto che i diversi territori coinvolti non dispongono necessariamente delle medesime competenze o non adottano le stesse procedure amministrative.

## ALLEGATO

### Questionario di rilevazione

Tenendo presente quanto sinteticamente rilevato in premessa, si richiede gentilmente di rispondere alle seguenti domande:

**1. Ritiene congrue ed esaustive le risultanze derivanti dalle attività svolte di monitoraggio ambientale del Programma?**

Sì

Specificare i principali aspetti ritenuti pertinenti: \_\_\_\_\_

No

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

**2. Il Programma ha contribuito a creare le condizioni per favorire processi di cooperazione durevoli fra gli attori istituzionali e fra questi e gli attori privati in materia di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico?**

Sì

Specificare quali condizioni: \_\_\_\_\_

No

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

**3. Il Programma ha contribuito a creare le condizioni per favorire processi di cooperazione durevoli fra gli attori istituzionali e fra questi e gli attori privati in materia di prevenzione dai rischi ambientali e protezione delle acque marine?**

Sì

Specificare quali condizioni: \_\_\_\_\_

No

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

**4. Il Programma ha contribuito a creare le condizioni per favorire processi di cooperazione durevoli fra gli attori istituzionali e fra questi e gli attori privati in materia di gestione della rete Natura 2000 e prevenzione dal rischio idrogeologico?**

Sì

Specificare quali condizioni: \_\_\_\_\_

No

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

**5. I piani di azione congiunti (se previsti dal suo progetto finanziati dal Programma), hanno contribuito a rendere più efficace la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico?**

Sì

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

No

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

**6. I piani di azione congiunti (se previsti dal suo progetto finanziati dal Programma), hanno contribuito a rendere più efficace la prevenzione dai rischi ambientali e la protezione delle acque marine?**

Si

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

No

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

**7. I piani di azione congiunti (se previsti dal suo progetto finanziati dal Programma), hanno contribuito a rendere più efficace la gestione della rete Natura 2000 e la prevenzione dal rischio idrogeologico?**

Si

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

No

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

**8. Il mix di interventi previsti dal Programma a favore delle aree portuali ha contribuito in modo significativo ad aumentarne la loro sostenibilità?**

Si

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

No

Specificare il perché: \_\_\_\_\_

**9. Ritieni vi siano delle linee di intervento del Programma che presentano elementi chiaramente non sostenibili dal punto di vista ambientale?**

Si

Specificare quali: \_\_\_\_\_

No

Specificare il perché: \_\_\_\_\_